

A 86 anni il fondatore si ritira: Sidi Sport passa a Italmobiliare

Operazione da 66 milioni. Signori e Pesenti incontrano le maestranze: «Avanti per crescere»

Chi sono

● Sidi Sport, marchio noto a livello globale per la produzione di calzature speciali per il ciclismo e il motociclismo, ha una storia imprenditoriale ultra sessantennale: l'azienda è stata fondata nel 1960 da Dino Signori, ex corridore dilettante, a Maser, sui colli asolani (Treviso). La prima sede era in una stalla dismessa, oggi fattura 38 milioni di euro e ha più di 200 dipendenti

● Italmobiliare è la holding di investimenti della famiglia Pesenti. Gestisce un portafoglio diversificato con un Net Asset Value di oltre 2 miliardi di euro

Le acquisizioni

di **Alessandro Zuin**

MASER (TREVISO) A 86 anni abbondanti, il «signor Dino» ha deciso che è arrivato il momento di scendere dalla bicicletta. Sidi Sport, la sua creatura, plasmata in oltre sessant'anni di attività, partendo da quel primo laboratorio per la produzione di calzature sportive e da montagna aperto in una stalla dismessa di

Maser, sui colli asolani, da ieri pomeriggio è passata di mano: Dino Signori ha ceduto il 100% delle quote al fondo Italmobiliare della famiglia Pesenti, già attivamente presente nel distretto trevigiano dello Sportsystem con l'investimento in Tecnica Group, di cui detiene il 40%.

Per migliaia di appassionati di ciclismo e motociclismo nel globo - e per moltissimi atleti che hanno praticato e praticano questi sport a livello professionistico - Sidi è, semplicemente, il sinonimo di scarpa.

Non una scarpa qualsiasi: è stata Sidi, tanto per capirsi, a lanciare per prima, negli anni Settanta del secolo scorso, la tacchetta mobile che ha rivoluzionato il sistema di aggancio delle calzature da ciclismo al pedale della bicicletta; ed è sempre di Sidi il primo esemplare di stivaletto da motocross con chiusura a 6 leve. Nei decenni, hanno gareggiato con Sidi ai piedi atleti del calibro di Francesco Moser, Giacomo Agostini, Joel Robert, Stefan Everts, Paolo Bettini, Tony Cairoli, Billy Bolt, Egan Bernal, Richard Carapaz, ognuno dei quali ha dato il proprio contributo allo sviluppo dei prodotti realizzati dalla casa di Maser.

Lo stesso Dino Signori, per altro, era stato in gioventù un corridore dilettante piuttosto forte: le «due ruote» sono nel Dna del personaggio, a trazione umana o a motore, in questo secondo caso ben rappresentate dalla Vespa con cui il Signori giovane imprenditore macinava chilometri per raccogliere i primi ordinativi della sua nuova impresa.

Per il 100% della società trevigiana, che nel 2021 ha registrato un fatturato di quasi 38 milioni di euro e un Ebitda di circa 7 milioni, la holding della famiglia Pesenti pagherà 66 milioni di euro (oltre alla cassa netta detenuta dalla società al 31 agosto, che porta il valore dell'operazione più in alto). L'operatività del con-

tratto e soggetta al completamento di una riorganizzazione societaria, che prevede lo scorporo di alcuni immobili e che avverrà entro l'ultimo trimestre dell'anno.

I dipendenti diretti di Sidi Sport oggi sono più di 200. Carlo Pesenti e Dino Signori, dopo le firme ufficiali, ieri pomeriggio hanno incontrato le maestranze nel quartier generale di Maser, trasmettendo un messaggio che contiene una chiara volontà di crescita per il futuro.

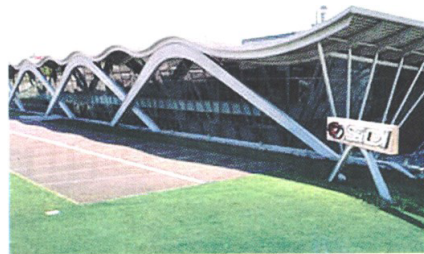
«Con questa nuova operazione - è il commento di Pesenti -, Italmobiliare amplia la propria presenza nel mercato dello sport e dell'outdoor, in un settore caratterizzato da un alto tasso di crescita e con ulteriori potenzialità di sviluppo. La scelta di investire in Sidi - ha aggiunto Pesenti - è supportata dal valore di un brand apprezzato e vincente, dall'efficienza produttiva e dalle potenzialità per il futuro dell'azienda. Per Italmobiliare questa nuova acquisizione è un ulteriore passo all'interno della nostra strategia di valorizzazione e rafforzamento di marchi italiani di successo, da accompagnare anche nello sviluppo globale».

Anche Dino Signori, nel prendere congedo dalla sua creatura, ha voluto sottolineare: «Sono orgoglioso di questa operazione, che rispetta la mia storia imprenditoriale di oltre sessant'anni e farà sì che l'azienda potrà crescere ancora più forte e competitiva. Italmobiliare e l'ingegner Carlo Pesenti, che ho potuto conoscere e apprezzare, sapranno dare continuità ai valori e alle idee che ho sempre perseguito, così da consolidare e rafforzare la tradizione e il prodotto di Sidi. Ringrazio la mia famiglia e tutti i dipendenti - ha concluso Signori - per gli sforzi profusi, che hanno consentito il raggiungimento di brillanti risultati».

Nell'operazione di acquisizione, Sidi Sport è stata assi-

stata da un team di Legalitax Studio legale e tributario, coordinato dall'avvocato Franco Fabris per gli aspetti legali e da Roberto Salin per gli aspetti fiscali, da Banca Generali nonché da Alessandro Gallina, consulente storico della famiglia Signori. Italmobiliare, holding di investimento che gestisce un portafoglio diversificato con un Net Asset Value di oltre 2 miliardi di euro, è stata affiancata dallo studio Giliberti Triscornia e Associati, da OC&C Strategy Consultants e da Kmpg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'imprenditore e la sua creatura
Sopra, Dino Signori, classe 1935, fondatore di Sidi Sport. A destra, l'inconfondibile silhouette della fabbrica a Maser, sui colli asolani nel Trevigiano